











BOLLETTINO 01.03.2018

INDICE

BENVENUTO	pag.3
COMITATO ORGANIZZATORE	pag.4
COMITATO ESECUTIVO	pag.4
IL VILLAGGIO SPORTIVO	pag.5
✓ Il campo di gara	pag.5
✓ Ospitalità	pag.6
✓ II Programma Provvisorio	pag.7
COME RAGGIUNGERE TARANTO	pag.8
DA NON PERDERE A TARANTO	pag.9

BENVENUTI

Taranto è chiamata "la città dei due mari", bagnata dal Mar Grande e dal Mar Piccolo, con una posizione strategica che l'ha resa protagonista di importanti vicende storiche.



Il C.U.S. Bari di concerto con l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" puntano ad una innovativa organizzazione dei CNU di Canoa e Canottaggio 2018 che oltre all'aspetto prettamente agonistico lo connoterà sotto l'aspetto socio-culturale e gastronomico.

L'ospitalità, la cerimonia di benvenuto e quella di chiusura insieme alla premiazione, la visita notturna del museo MarTa, Il Castello Aragonese rappresenteranno gli eventi e le location distintive del CNU di Taranto.

Il tutto nella città di Taranto con le sue antiche preziose testimonianze custodite presso il Museo archeologico nazionale, il MarTa, dove è possibile ammirare i famosi "Ori di Taranto" affinate produzioni dell'arte orafa locale tra il IV e il Il secolo a.C., l'Atleta di Taranto ed il Castello Aragonese.

Taranto corre lungo i due ponti (Ponte di Pietra – Ponte Girevole) che collegano la città vecchia a quella moderna.

Oltre al ponte di pietra costruito nel 1883, il ponte girevole inaugurato nel 1887 continua ad avere il fascino delle grandi opere di ingegneria meccanica.

In questo istmo di terra si ergono architetture nobili e chiese di epoche e stili differenti come la Cattedrale di San Cataldo a cavallo tra il romanico e il barocco, o quella di San Domenico dai lineamenti gotici.

Un CNU che coinvolgerà le Università Italiane ed i suoi atleti universitari che, attraverso cittadini di Taranto, avranno l'occasione di vivere ed apprezzare le bellezze della città di Taranto ricca di storie e fascino.

Seguiremo ad aggiornarvi su tutte le informazioni utili attraverso la pubblicazione del presente Bollettino che verrà aggiornato man mano con le notizie di dettaglio.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!!!!

COMITATO ORGANIZZATORE

Centro Universitario Sportivo Bari A.S.D. Lungomare Starita 1/b 70132 – BARI sito web <u>www.cusbari.it/cnutaranto</u> mail <u>cnutaranto@cusbari.it</u> tel. 080 5341779 – fax 080 5344865

COMITATO ESECUTIVO

Coordinatore Evento Pasquale Triggiani

Rapporti Università Silvio Tafuri

Campo di gara Giuseppe Altamura

Logistica a mare Nicola Mancini

Segreteria e volontariAntonella FulgioneWeb e SocialFrancesco Iannone

Ufficio Stampa <u>ufficiostampa@cusbari.it</u>

IL VILLAGGIO SPORTIVO

Il Campo di gara



<u>La Location a Terra</u>



<u>Ospitalità</u>





Gli Atleti ed i Tecnici saranno ospitati, a titolo gratuito, dall'organizzazione presso la **S. V. T. A. M.** (Scuola Volontari Truppe Aereonautica Militare) - Via Mario Rondinelli - 74121 Taranto, con le seguenti modalità:

- a. alloggio in camerata da 6/8 posti letto ogni postazione è dotata di armadietto con lucchetto personale (non fornito dall'organizzazione);
- b. bagno e docce comuni al piano;
- c. alloggio per le donne in palazzina separata;
- d. colazione standard;
- e. cena a buffet cerimonia di benvenuto;
- f. cena a buffet cerimonia di chiusura;

<u>Programma Provvisorio</u>

Giovedì	10	16:00 - 19:00	accreditamento atleti c/o M.M. Circolo Sottufficiali consegna gadget e badge accesso area gare
		13:00 - 18:30	possibilità di allenamento
		20:30	party di benvenuto c/o Circolo Ufficiali S.V.T.A.M.
Venerdì	11	8:30 - 18:00	gare batterie e finali canoa e canottaggio
Sabato	12	8:30 - 14:00	gare di finale canoa e canottaggio
		16,30	visita guidata città su prenotazione
		18,30	premiazione gare c/o Castello Aragonese M.M.
		20,30	party dello studente universitario c/o Castello Aragonese
		22,30	Notte al Museo Marta (apertura straordinaria per CNU)
Domenica 13			giorno di recupero gare
			eventi collaterali

COME RAGGIUNGERE TARANTO

Auto

Da Nord:

- Autostrada A1 Milano Bologna poi A14 Bologna- Taranto che termina a Massafra (ultima uscita: Taranto Nord); per entrare in città si prosegue per circa 20 km sulla statale n. 7 Appia, Massafra-Taranto.
- 2. Strada statale n. 100 Bari-Massafra con proseguimento diretto per Taranto lungo la statale n. 7 Appia Massafra-Taranto.

Dalla Campania:

3. Autostrada A1 Milano - Bologna - Firenze - Roma - Napoli, innesto sulla A30 Caserta -Salerno, all'altezza di Nola innesto sulla A16 per Bari, all'altezza di Canosa innesto sulla A14 Bologna-Taranto che termina a Massafra (ultima uscita: Taranto Nord); per entrare in città si prosegue per circa 20 km sulla statale n. 7 Appia, Massafra-Taranto.

Aereo

Gli aeroporti civili più vicini a Taranto sono:

- ✓ Brindisi Casale a 70 km
- ✓ Bari Palese a 95 km

Treno

- ✓ Linea Roma Napoli Metaponto Taranto Brindisi
- ✓ Linea Roma Caserta Bari Taranto
- ✓ Linea Milano Bari Taranto Crotone Villa San Giovanni

COSE DA NON PERDERE A TARANTO

Museo MarTa



Il Museo Nazionale Archeologico di <u>Taranto</u>, il Marta, racchiude una delle più importanti raccolte archeologiche d'Italia. Le sale dei piani rialzati sono oggi il regno dell'archeologia, con oltre duecentomila reperti e manufatti che vanno dalla Preistoria al Medioevo. I primi contatti degli indigeni iapigi con il mondo egeo precedono la colonizzazione spartana del Golfo di Taranto, mentre si

ammirano oggetti di vita quotidiana, legati al culto e ai rituali funebri della **città greca**. Anche i cambiamenti sopraggiunti con l'arrivo dei **romani** si dipanano tra sculture e terrecotte figurate, utensili e oreficerie d'ogni genere. A questo proposito, da non perdere è l'incredibile tesoro degli **Ori di Taranto**, vera e propria antologia dell'arte orafa di età ellenistica.

L'Atleta di Taranto

Quella che state per leggere è la storia di un eroe millenario, acclamato come un dio e bello come un kuros greco. Una storia che parla di gloria, coraggio, sacrificio. Come molti degli eroi la sua identità è un mistero. A tutti è noto semplicemente come "Atleta di Taranto". E' l'unico atleta del mondo greco di cui sia stata interamente recuperata la sepoltura. Il suo scheletro rappresenta un cimelio dal valore inestimabile: è infatti l'unica testimonianza di contendente che sia riuscito a sopravvivere alle dure gare sportive dell'antichità. La tomba dell'atleta troneggia oggi in una sala



del Museo MarTa. All'interno del feretro giaceva lo scheletro ben conservato di un uomo morto tra il 500 e il 480 avanti Cristo, che recava nella mano sinistra un alàbastron, cioè un vasetto portaunguenti usato dagli atleti. Ai vertici della tomba furono rinvenute tre anfore e qualche frammento di una quarta.

È il suo prestigio a giustificare una **sepoltura così solenne**, una sepoltura monumentale singola e non in comune con altri compagni. Sembra infatti che egli fosse molto **più di un campione**: un uomo capace di competere con successo nelle arene di Atene, facendosi forse valere anche alle Olimpiadi.



Le Colonne Doriche di Taranto

Le colonne che vedete dietro la recinzione in Piazza Castello, in Città Vecchia, sono l'unica testimonianza dell'esistenza del tempio dorico di Poseidone. Se ne stanno lì, solenni e maestose, a dare il benvenuto a chi oltrepassa il Ponte Girevole e a raccontare, mute, una storia secolare. Esistono altri templi dorici disseminati in Italia ma quello di Taranto è il più antico luogo di culto della Magna Grecia. Le colonne doriche, uniche superstiti di un tempio che fu, hanno visto la luce prima di quelle di Siracusa e di Paestum.

Il Castello Aragonese



Principale fortificazione della città di Taranto, il aragonese, detto anche Castel Castello Sant'Angelo, traccia il confine tra città vecchia e borgo nuovo nel capoluogo jonico. Il maniero, progettato dall'architetto senese Francesco di Giorgio Martini su commissione di Ferdinando d'Aragona intorno alla fine del XV secolo, è adagiato sul mare a protezione del canale navigabile. Voluta dal Re di Napoli come castello di difesa, la fortezza fu edificata sulle basi di una struttura di epoca **normanna**, avente per nucleo centrale una rocca realizzata dai **bizantini** per proteggersi dai Saraceni. Di

particolare interesse sono le **torri larghe e basse** che enfatizzano la funzione di difesa. Il Castello, già utilizzato come carcere sotto gli Asburgo, è oggi sede della Marina Militare che apre la struttura a visite guidate, manifestazioni culturali ed eventi.

Il Ponte Girevole

Il Ponte Girevole rappresenta sicuramente il simbolo più conosciuto della città di Taranto. Costituito da un'imponente struttura in metallo che scavalca il canale navigabile collegando l'Isola della Città Vecchia con il Borgo Nuovo. Il primo Ponte Girevole di Taranto risale alla fine del 1800, realizzato in legno da una ditta di ingegneri di Napoli. Le turbine che ne garantivano il funzionamento erano azionate dalla caduta dell'acqua in una cisterna situata nel Castello Aragonese. Tra il 1956 e il 1958 il ponte in legno venne sostituito con quello attuale in metallo, sostanzialmente analogo al precedente ma con funzionamento elettrico.



Monumento al Marinaio



E' uno degli emblemi della citta' di Taranto e si staglia con i suoi 7 metri di altezza sul **corso Due Mari**, nel borgo nuovo. La nitidezza dei suoi contorni risalta sullo sfondo del cielo e, sotto le vaghe sembianze di una stella, cattura lo sguardo di chi percorre il Ponte Girevole.

La scultura raffigura **due marinai** in procinto di salutare, con il berretto alla mano, le navi in partenza alla volta del Mar Grande, o di accoglierne con gioia il ritorno in porto.

Nell'ambivalenza di questo messaggio e nella sua capacità di infondere buonumore o nostalgia, a

seconda dei casi, che risieda il fascino di tale monumento.